

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

282^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

del Vicepresidente DI MAURO

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	13,14
CALDERONE (Forza Italia)	13

Assemblea regionale siciliana

(Proposta di Referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione):	
PRESIDENTE	4

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ART. 75 DELLA COSTITUZIONE DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elette e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190". (Documento n. 5).

(Votazione per scrutinio nominale):

PRESIDENTE	5
------------------	---

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ART. 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articolo del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447 (Approvazione del codice di procedura penale), nel testo risultante da successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 6):

(Votazione per scrutinio nominale):

PRESIDENTE	6
------------------	---

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articoli del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 "Ordinamento giudiziario", della legge 4 gennaio 1963, n. 1 "Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni", del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 "Istituzione della scuola superiore della magistratura, nonché disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 25 luglio 2005, n. 150", del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 "Nuova disciplina dell'accesso in magistratura, nonché in materia di progressione economica e di funzioni dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 25 luglio 2005, n. 150", del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito con modificazioni nella legge 22 febbraio 2010, n. 24 "Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario", nel testo risultante dalle rispettive successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 7)

(Votazione per scrutinio nominale):

PRESIDENTE	7
------------------	---

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articoli del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 (Istituzione del consiglio direttivo della Corte di Cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge 25 luglio 2005, n. 150), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 8)

(Votazione per scrutinio nominale):

PRESIDENTE	8
------------------	---

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articoli della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 9)

(Votazione per scrutinio nominale):

PRESIDENTE	9
------------------	---

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni dell'articolo 25, comma 3, della legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 10)

(Votazione per scrutinio nominale):

PRESIDENTE	10
------------------	----

ELEZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 25 MAGGIO 1970, N. 352, DI UN DELEGATO EFFETTIVO E DI UN DELEGATO SUPPLEMENTARE:

(Votazione per scrutinio segreto):

PRESIDENTE 11

Congedi 4,5

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di pareri resi) 17

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissione) 17

(Comunicazione di apposizione di firma) 17

^(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.39

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annuncio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Barbagallo e Compagnone sono in congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Proposta di Referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca diverse proposte di *referendum* abrogativo ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione.

L'Assemblea regionale siciliana è chiamata, in questa sede, ad esprimersi sulle proposte di *referendum* abrogativo e ad eleggere due rappresentanti in veste di delegati per il deposito delle richieste di Referendum in Cassazione, qualora approvate da parte di questa Assemblea.

Si procederà, quindi, prima a distinte votazioni concernenti ciascuna richiesta di Referendum abrogativo iscritta all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 30 della legge n. 352 del 1970, per l'approvazione di ciascuna richiesta di *referendum* da parte dell'Assemblea regionale, occorre il voto della *maggioranza dei deputati assegnati alla Regione* e, quindi, la maggioranza di 36 voti favorevoli.

Si procederà, successivamente, all'elezione dei due deputati, uno *effettivo* ed uno *supplente*, delegati a rappresentare la Regione e a depositare le richieste di *referendum* approvate presso la Corte di Cassazione.

Vi chiedo scusa, stiamo collazionando i testi dei *referendum* che devono essere identici. Un attimo solo. Un secondo solo che sta salendo il Vicepresidente Foti, un secondo solo che arriva.

Noi dobbiamo votare il documento n.5, il primo che voteremo è l'abolizione della Severino; il documento n.6 "Limitazione alla custodia cautelare"; il n.7, è la separazione delle carriere; il n.8, l'equiparazione dei poteri tra laici e togati nei Consigli direttivi; il n.9 è la responsabilità civile dei magistrati, e l'ultimo è la composizione delle liste su come viene votato il CSM.

Siamo praticamente pronti a votare, perché sono già nel Palazzo gli onorevoli Foti e Mangiacavallo. Colleghi, in attesa che salga l'onorevole Foti, vi ricordo come si vota, vorrei dirlo, parlo esclusivamente alla maggioranza. Quindi, cercate, per favore, di non sbagliare: si preme quando io do

il via alla votazione. Si preme- immagino - il verde, mentre è premuto il verde, si alza il tesserino e poi si lascia e il tesserino non va reinserito. È obbligatorio farlo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Certo, perché per il voto finale è obbligatorio il voto elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Galluzzo è in congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ART. 75 DELLA COSTITUZIONE DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190". (Documento n. 5)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è arrivata l'onorevole Foti, se prendete posto iniziamo la votazione del documento n. 5 che è la richiesta per l'abrogazione della legge Severino. Si passa alla votazione della prima proposta di referendum abrogativo.

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio palese nominale, ai fini del riscontro del *quorum* deliberativo richiesto dal citato articolo 30 della legge n. 352 del 1970.

Chiarisco il significato del voto: chi vota "sì" prema il pulsante verde; chi vota "no" prema il pulsante rosso; chi si astiene prema il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caputo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Marano, Pasqua, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Astenuto: Amata.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Catanzaro, Compagnone D'Agostino, Dipasquale, Fava, Galluzzo, Galvagno, Lo Giudice, Palmeri, Pullara, Sammartino, Schillaci, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Cracolici, Gucciardi, Lupo.

Congedi: Barbagallo, Compagnone, Galluzzo.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	55
Votanti	50
Maggioranza	36
Favorevoli	37
Contrari	13
Astenuti	1

(*L'Assemblea approva*)

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ART. 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articolo del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447 (Approvazione del codice di procedura penale), nel testo risultante da successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 6)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione della proposta di *referendum* abrogativo (Documento n. 6).

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio palese nominale, ai fini del riscontro del *quorum* deliberativo richiesto dal citato articolo 30 della legge n. 352 del 1970.

Chiarisco il significato del voto: chi vota "sì" prema il pulsante verde; chi vota "no" prema il pulsante rosso; chi si astiene prema il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caputo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, Lantieri, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Marano, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Astenuto: Amata.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Catanzaro, Compagnone D'Agostino, Dipasquale, Fava, Galluzzo, Galvagno, Lo Giudice, Palmeri, Pullara, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Cracolici, Gucciardi, La Rocca Ruvolo, Lupo.

Congedi: Barbagallo, Compagnone, Galluzzo.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	56
Votanti ...	50
Maggioranza	36
Favorevoli	36
Contrari	14
Astenuti	1

(L'Assemblea approva)

L'onorevole Ciancio si era convinta a votare ‘sì’. Va bene, la votazione è conclusa con 36 favorevoli, chi si è pentito scusatemi. Eh? Comunque 36 è ancora valido. Quello dell'onorevole Lantieri c'era? Un attimo solo che così capiamo se l'onorevole Lantieri... Sì, c'era quello dell'onorevole Lantieri.

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 “NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE”, di disposizioni di articoli del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 “Ordinamento giudiziario”, della legge 4 gennaio 1963, n. 1 “Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni”, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 “Istituzione della scuola superiore della magistratura, nonché disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 25 luglio 2005, n. 150”, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 “Nuova disciplina dell'accesso in magistratura, nonché in materia di progressione economica e di funzioni dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 25 luglio 2005, n. 150”, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito con modificazioni nella legge 22 febbraio 2010, n. 24 “Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario”, nel testo risultante dalle rispettive successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 7)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione della proposta di *referendum* abrogativo (Documento n. 7).

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio palese nominale, ai fini del riscontro del *quorum* deliberativo richiesto dal citato articolo 30 della legge n. 352 del 1970.

Chiarisco il significato del voto: chi vota “sì” prema il pulsante verde; chi vota “no” prema il pulsante rosso; chi si astiene prema il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caputo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Marano, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Catanzaro, Compagnone D'Agostino, Dipasquale, Fava, Galluzzo, Galvagno, Lo Giudice, Palmeri, Pullara, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Cracolici, Gucciardi, Lupo.

Congedi: Barbagallo, Compagnone, Galluzzo.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	56
Votanti ...	52
Maggioranza	36
Favorevoli	38
Contrari	14
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articoli del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 (Istituzione del consiglio direttivo della Corte di Cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge 25 luglio 2005, n. 150), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 8)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione della proposta di *referendum abrogativo* (Documento n. 8).

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio palese nominale, ai fini del riscontro del *quorum* deliberativo richiesto dal citato articolo 30 della legge n. 352 del 1970.

Chiarisco il significato del voto: chi vota "sì" prema il pulsante verde; chi vota "no" prema il pulsante rosso; chi si astiene prema il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caputo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Marano, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Catanzaro, Compagnone D'Agostino, Dipasquale, Fava, Galluzzo, Galvagno, Lo Giudice, Palmeri, Pullara, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Cracolici, Gucciardi, Lupo.

Congedi: Barbagallo, Compagnone, Galluzzo.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	56
Votanti ...	52
Maggioranza	36
Favorevoli	38
Contrari	14
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni di articoli della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 9)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione della proposta di *referendum* abrogativo (Documento n. 9).

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio palese nominale, ai fini del riscontro del *quorum* deliberativo richiesto dal citato articolo 30 della legge n. 352 del 1970.

Chiarisco il significato del voto: chi vota "sì" prema il pulsante verde; chi vota "no" prema il pulsante rosso; chi si astiene prema il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caputo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, Di Caro, Di Paola, Marano, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Catanzaro, Compagnone D'Agostino, Dipasquale, Fava, Galluzzo, Galvagno, Lo Giudice, Palmeri, Pullara, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Cracolici, De Luca, Gucciardi, Lupo.

Congedi: Barbagallo, Compagnone, Galluzzo.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	56
Votanti ...	51
Maggioranza	36
Favorevoli	38
Contrari	13
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

(Intervento fuori microfono dell'onorevole De Luca)

PRESIDENTE. Come? Voto contrario dell'onorevole De Luca, ma c'era già. C'era già, voi guardate lì, non è corrispondente. Onorevoli colleghi, reinserite tutti il tesserino.

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 "NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA POPOLARE", di disposizioni dell'articolo 25, comma 3, della legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura), nel testo risultante dalle successive modificazioni ed integrazioni. (Documento n. 10)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione della proposta di *referendum abrogativo* (Documento n. 10).

Votazione per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio palese nominale, ai fini del riscontro del *quorum* deliberativo richiesto dal citato articolo 30 della legge n. 352 del 1970.

Chiarisco il significato del voto: chi vota "sì" prema il pulsante verde; chi vota "no" prema il pulsante rosso; chi si astiene prema il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caputo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Genovese, Grasso, Laccoto, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pellegrino, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Marano, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Catanzaro, Compagnone D'Agostino, Dipasquale, Fava, Galluzzo, Galvagno, Lo Giudice, Palmeri, Pullara, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Cracolici, Gucciardi, Lupo.

Congedi: Barbagallo, Compagnone, Galluzzo.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	56
Votanti	52
Maggioranza	36
Favorevoli	38
Contrari	14
Astenuti	0

(*L'Assemblea approva*)

ELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE 25.05.1970, N. 352, DI UN DELEGATO EFFETTIVO E DI UN DELEGATO SUPPLENTE

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: "*Elezioni, ai sensi dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, di un delegato effettivo e di un delegato supplente*".

Onorevoli colleghi, avendo l'Aula votato in senso favorevole le proposte di referendum abrogativo in ordine ai quesiti referendari, la stessa Assemblea, in base alla normativa vigente, deve indicare tra i propri deputati un delegato effettivo e un delegato supplente per il deposito presso la Corte di Cassazione della richiesta di referendum.

A norma del combinato disposto degli artt. 75 della Costituzione, 29, 10 e 40 della legge 25 maggio 1970, n. 352, l'Assemblea è chiamata dunque ad eleggere un delegato effettivo ed uno supplente per tutti i quesiti referendari.

Pertanto, in mancanza di disposizioni espresse sulle modalità di elezione, l'elezione dei due delegati per tutti i quesiti referendari avverrà contestualmente in un'unica votazione.

Pertanto, in applicazione analogica dell'art. 26 del Regolamento interno dell'Assemblea, ciascun deputato vota per un solo nominativo, su due delegati da eleggere (uno effettivo ed uno supplente per tutti i quesiti referendari), indicando, ai sensi dell'art. 4 bis del Regolamento stesso, il deputato prescelto mediante segno preferenziale sull'apposita scheda recante a stampa i nominativi di tutti i deputati.

Si intendono eletti, rispettivamente, delegato effettivo e delegato supplente per tutti i quesiti referendari, a norma del comma 3 dell'art. 26 del Regolamento interno dell'ARS, i primi due deputati che, a primo scrutinio, ottengano il maggior numero di voti. A parità di voti, in applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 4 del Regolamento interno, richiamato dal comma 3 dell'art. 26 del Regolamento medesimo, è eletto od entra in ballottaggio il più anziano di età.

Pertanto, in subordine, nel caso di pari anzianità, si procederà al ballottaggio tra i candidati che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti ed abbiano la medesima anzianità.

Lo spoglio delle schede sarà fatto, ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 26 del Regolamento interno, in conformità dell'ultimo comma dell'art. 5 del Regolamento medesimo, e cioè da 3 deputati scelti dal Presidente ed appartenenti a Gruppi parlamentari diversi.

Onorevoli colleghi, scusate, ho bisogno di un segretario per iniziare la chiama. Onorevole Zito, viene lei per favore? Onorevole Foti e onorevole Calderone, se prendete posto al tavolo della

Commissione. Ah, no. Va bene è arrivato l'onorevole Tamajo che procederà alla chiama. Grazie comunque, onorevole Zito.

Sospendo la seduta per due minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.02, è ripresa alle ore 16.10)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta quindi composta dai deputati Foti, Calderone e Aricò.

Indico la votazione, che avrà luogo a scrutinio segreto ai sensi dell'art. 127, comma 7, del Regolamento interno dell'ARS.

Invito il deputato Segretario a fare l'appello.

TAMAJO, segretario. *(Procede all'appello)*

(Seguono le operazioni di voto)

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

Consegniamo la chiave dell'urna alla Vicepresidente dell'Assemblea Regionale siciliana, onorevole Foti e gli altri due scrutatori l'assisteranno alla procedura di spoglio; dopo comunicheremo il risultato della votazione.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Presidenza del Presidente MICCICHE'

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, do lettura del verbale di scrutinio per le elezioni, ai sensi dell'articolo 21, della legge 25 maggio 1970 n. 352, di un delegato effettivo e di un delegato supplente:

Presenti 36
Votanti 36
Astenuti 0
Schede nulle... 2
Schede bianche...2

L'onorevole Assenza ha ottenuto 16 voti; l'onorevole Grasso ha ottenuto 13 voti; gli onorevoli Di Mauro, Aricò, Gallo 1 voto.

Avendo gli onorevoli Assenza e Grasso riportato il maggior numero di voti, li proclamo eletti, rispettivamente delegato effettivo e delegato supplente dell'Assemblea regionale siciliana per tutti i quesiti referendari ai fini di quanto previsto dall'articolo 29 della legge n. 352 del 1970.

Non so se farvi i complimenti perché sarà un compito gravoso, però insomma, l'importante è che siate stati eletti.

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Intanto, comunico che la Commissione “Bilancio” si sta riunendo per dare il parere.

Onorevoli colleghi, dopo l'intervento dell'onorevole Calderone la seduta sarà aggiornata ad oggi alle ore 17.30. Prego onorevole Calderone.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CALDERONE. Signor Presidente, credo che oggi sia una giornata importante per l'Assemblea regionale siciliana.

Capita di rado - onorevole Falcone, lei che è deputato da qualche legislatura me ne potrà dare contezza - che un Consiglio regionale, nel caso di specie, il Parlamento regionale siciliano voti per i quesiti referendari.

Quindi, oggi è una giornata importante. Lo è ancora di più – e questo lo dico a nome di tutta Forza Italia, perché credo sia importante dirlo con chiarezza e fermezza viste le materie che abbiamo oggi indicato - credo sia una giornata storica, perché oggi non abbiamo deciso di abrogare nulla. Oggi abbiamo deciso che il popolo italiano possa decidere su importantissime tematiche, davanti – mi dispiace dirlo – a un Parlamento nazionale ingessato da troppi anni su argomenti importantissimi, primo fra tutti, la separazione delle carriere o delle funzioni, a seguire la riforma sulla custodia cautelare.

Io sono avvocato da trentacinque anni, sono avvocato penalista, e devo dire che mettere mano all'articolo 274 del Codice di Procedura penale è un fatto non più rinviabile.

Certamente, questo quesito referendario è importante, ma sarebbe un segnale straordinario se il Parlamento, senza attendere il ‘sì’ o il ‘no’ del popolo italiano, potesse veramente fare una riforma ed evitare – perché di questo si tratta – che la custodia cautelare si trasformi in un'anticipata espiazione di pena, che venga mantenuta la custodia cautelare per i reati gravissimi, quali quello di mafia, di terrorismo e quant'altro, ma certamente non si trasformi mai - in uno Stato di diritto - la custodia cautelare in carcere, perché il disonore morale, giuridico, sociale del carcere è la cosa più terribile che può accadere, si trasformi un'anticipata espiazione di pena.

E anche l'altro quesito referendario che riguarda il decreto legislativo “Severino” è, altresì, importante. Noi abbiamo – questa è la mia opinione personale – da nove anni violato la Costituzione perché non è accettabile, in uno Stato di diritto, che una sentenza di primo grado, sia pure per un reato come l'abuso d'ufficio, che non prevede pene straordinarie, possa determinare l'interruzione di una carriera politica. L'aspetto morale attiene ad ognuno di noi ma non ci può essere condanna senza una sentenza definitiva, ritenere che prima di una sentenza definitiva un amministratore possa essere ghettizzato, perché questo si tratta, io credo che sia un abominio storico.

Certamente, per alcuni reati bisogna guardare con grande attenzione alla possibilità di sospendere un amministratore dopo il I grado, ma certamente non per reati come quelli che ci riguardano, badate, dopo la sentenza di II grado - stabilisce la Severino - pochi lo sanno, anche una condanna a sei mesi per un reato non colposo, cioè faccio esempio, se io litigo in un condominio, comporta la sospensione di un amministratore - dopo la sentenza di secondo grado.

Io credo che queste cose i cittadini non le sappiano, sono cose importanti, bisogna dirle a tutti, parlarne con la gente, perché, vedete, siamo tutti giustizialisti quando i problemi riguardano gli altri. È un po' come la malattia la custodia cautelare in carcere e il processo penale. Riteniamo che sempre riguardi gli altri e, quindi, ce ne occupiamo poco. Ce ne occupiamo quasi nulla. Ed è questo un errore gravissimo, soprattutto che una classe politica dirigente fa o può fare. Non è così.

Quindi, bisogna sempre essere massimamente attenti sui problemi che riguardano la giustizia. Anche i requisiti che riguardano l'ANM sono importanti, un po' più tecnici. Ma oggi, se dovesse

passare il *Referendum* che oggi abbiamo votato, potrebbe darsi una regolata anche alle correnti, perché dopo il 1958 ci vogliono da venticinque a cinquanta firme e, quindi, e saltando le correnti per candidarsi al CSM.

Se passa questo quesito referendario questo non accadrà più. La responsabilità diretta certo va modellata, perché in questi anni abbiamo vissuto la medicina difensiva, non possiamo vivere, come dire, la giustizia ‘difensiva’ perché un magistrato deve essere sereno quando applica la legge, però, nei casi di dolo o colpa grave, chiaramente bisognerebbe modellare l’istituto giuridico in maniera procedurale, in maniera diversa, quindi, anche la possibilità di valutare e, credo, l’ultimo quesito referendario, quello relativo alla possibilità di valutare anche i non togati, che sono relegati nell’ambito del CSM come la parte, come dire, debole del CSM stesso, si è componenti o non lo si è.

Quindi, credo che noi, oggi, demandando al Popolo italiano, credo siano cinque Consigli regionali ne mancava uno, demandando – ho finito signor Presidente – al Popolo italiano la possibilità di scegliere, perché questo oggi abbiamo deciso, ritengo, signor Presidente, lo dico con grande serenità d’animo, che noi oggi abbiamo reso un servizio al Popolo italiano.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Calderone, ne sono convinto anch’io. Noi oggi non stavamo votando per il ‘sì’ o per il ‘no’ al singolo *referendum*, stavamo votando per la possibilità che i *referendum* vengano fatti ed è comunque un fatto di democrazia, di libertà importante perché poi quando vota il Popolo è sempre la cosa migliore e più democratica che possa succedere.

Se la Commissione “Bilancio” dovesse ultimare i lavori prima delle ore 17.30, darò indicazioni per avvertirvi tramite il suono della campanella così in linea di massima lo sentite e possiamo riprendere prima di quell’orario.

Alla ripresa dei lavori daremo lettura e approvazione del verbale della presente seduta per inviarlo alla Corte Suprema di Cassazione per i *referendum*.

Alle ore 17.30 riapriremo con una nuova seduta.

La seduta è rinviata ad oggi, mercoledì 28 luglio 2021, alle ore 17.30.

La seduta è tolta alle ore 16.57 (*)

(*) L’ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell’Assemblea regionale siciliana, è il seguente:



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXIII SESSIONE ORDINARIA

283^a SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 28 luglio 2021 – ore 17.30

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”. (nn. 239-372-426-701-742/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Dipasquale*

- 2) “Procedure semplificate e regimi procedurali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP” (n. 979/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Ragusa*

- 3) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savarino*

III - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

XVII LEGISLATURA

282^a SEDUTA

28 luglio 2021

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni

BILANCIO (II)

- Misure a sostegno dei soggetti in crisi da sovradebitamento (n. 1032).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 giugno 2021.

Inviato il 14 luglio 2021.

Parere III.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Norme per lo snellimento delle procedure relative agli interventi negli impianti di depurazione pubblici (n. 1033).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 giugno 2021.

Inviato il 14 luglio 2021.

Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge

Si comunica che l'onorevole Dipasquale, con nota prot. n. 3931-ARS/2021 del 20 luglio 2021 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1009 “Norme per il superamento del precariato del comparto agro-forestale e ambientale, acquisizione di nuove competenze. Modifiche ed integrazioni della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e ss.mm.ii.”.

Comunicazione di pareri resi dalle competenti Commissioni

BILANCIO (II) –

COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

- Programma operativo complementare 2014/2020 della Regione siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione (n. 182/II-UE).

Reso dalla Commissione UE in data 23 giugno 2021.

Reso dalla II Commissione in data 13 luglio 2021.

Inviato in data 14 luglio 2021.